

## XII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Affari sociali)

#### S O M M A R I O

##### SEDE CONSULTIVA:

Modifiche al codice civile, al codice di procedura penale e altre disposizioni in favore degli orfani di crimini domestici. Nuovo testo C. 3772 Capelli e abb. (Parere alla II Commissione) ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizioni</i> ) .....	132
ALLEGATO 1 ( <i>Parere approvato dalla Commissione</i> ) .....	136
Disposizioni per la protezione dei testimoni di giustizia. Nuovo testo C. 3500 Bindi (Parere alla II Commissione) ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizione</i> ) .....	133
ALLEGATO 2 ( <i>Parere approvato dalla Commissione</i> ) .....	137

##### ATTI DELL'UNIONE EUROPEA:

Programma di lavoro della Commissione per il 2017 – Realizzare un'Europa che protegge, dà forza e difende. (COM(2016)710 final).	
Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea riferita all'anno 2017. Doc. LXXXVII-bis, n. 5 (Parere alla XIV Commissione) ( <i>Seguito dell'esame congiunto e conclusione – Parere favorevole con osservazioni</i> ) .....	133
ALLEGATO 3 ( <i>Parere approvato dalla Commissione</i> ) .....	138

##### SEDE REFERENTE:

Norme in materia di consenso informato e di dichiarazioni di volontà anticipate nei trattamenti sanitari. Testo unificato C. 1142 Mantero, C. 1298 Locatelli, C. 1432 Murer, C. 2229 Roccella, C. 2264 Nicchi, C. 2996 Binetti, C. 3391 Carloni, C. 3561 Miotto, C. 3584 Nizzi, C. 3586 Fucci, C. 3596 Calabrò, C. 3599 Brignone, C. 3630 Iori, C. 3723 Marzano, C. 3730 Marazziti e C. 3970 Silvia Giordano ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	133
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	135

##### SEDE CONSULTIVA

*Giovedì 23 febbraio 2017. — Presidenza del presidente Mario MARAZZITI. — Interviene il sottosegretario di Stato per la salute, Davide Faraone.*

**La seduta comincia alle 15.50.**

**Modifiche al codice civile, al codice di procedura penale e altre disposizioni in favore degli orfani di crimini domestici.**

##### **Nuovo testo C. 3772 Capelli e abb.**

(Parere alla II Commissione).

*(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizioni).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato nella seduta del 21 febbraio 2017.

Giuditta PINI (PD), *relatrice*, alla luce delle considerazioni emerse dalla discussione nella seduta precedente, formula una proposta di parere favorevole, con due condizioni (*vedi allegato 1*).

La Commissione approva la proposta di parere della relatrice.

**Disposizioni per la protezione dei testimoni di giustizia.**

**Nuovo testo C. 3500 Bindi.**

(Parere alla II Commissione).

*(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizione).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato nella seduta del 21 febbraio 2017.

Anna Margherita MIOTTO (PD), *relatrice*, illustra una proposta di parere favorevole, con condizione (*vedi allegato 2*).

La Commissione approva la proposta di parere della relatrice.

**La seduta termina alle 16.**

#### ATTI DELL'UNIONE EUROPEA

*Giovedì 23 febbraio 2017. — Presidenza del presidente Mario MARAZZITI. — Interviene il sottosegretario di Stato per la salute, Davide Faraone.*

**La seduta comincia alle 16.**

**Programma di lavoro della Commissione per il 2017 – Realizzare un'Europa che protegge, dà forza e difende.**

(COM(2016)710 final).

**Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea riferita all'anno 2017.**

**Doc. LXXXVII-bis, n. 5.**

(Parere alla XIV Commissione).

*(Seguito dell'esame congiunto e conclusione – Parere favorevole con osservazioni).*

La Commissione prosegue l'esame congiunto dei provvedimenti in oggetto, rinviato nella seduta del 9 febbraio 2017.

Paola BOLDRINI (PD), *relatrice*, illustra una proposta di parere favorevole, con osservazioni (*vedi allegato 3*).

La Commissione approva la proposta di parere della relatrice.

**La seduta termina alle 16.10.**

#### SEDE REFERENTE

*Giovedì 23 febbraio 2017. — Presidenza del presidente Mario MARAZZITI. — Interviene il sottosegretario di Stato per la salute, Davide Faraone.*

**La seduta comincia alle 16.50.**

**Norme in materia di consenso informato e di dichiarazioni di volontà anticipate nei trattamenti sanitari.**

Testo unificato C. 1142 Mantero, C. 1298 Locatelli, C. 1432 Murer, C. 2229 Roccella, C. 2264 Nicchi, C. 2996 Binetti, C. 3391 Carloni, C. 3561 Miotto, C. 3584 Nizzi, C. 3586 Fucci, C. 3596 Calabrò, C. 3599 Brignone, C. 3630 Iori, C. 3723 Marzano, C. 3730 Marazziti e C. 3970 Silvia Giordano.

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento rinviato, da ultimo, nella seduta del 16 febbraio 2017.

Mario MARAZZITI, *presidente*, comunica che è stata avanzata la richiesta che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sia assicurata anche attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Ricorda che il testo unificato, risultante dagli emendamenti approvati, è stato inviato alle Commissioni competenti in sede consultiva, per l'espressione dei rispettivi pareri.

Al riguardo, comunica che sono pervenuti il parere favorevole, con condizione,

della Commissione per le questioni regionali, e il nulla osta della VI Commissione (Finanze).

Comunica, altresì, che la VII Commissione (Cultura) non esprimerà il parere, mentre la V Commissione (Bilancio) esprimerà il parere direttamente per l'Assemblea.

Segnala, quindi, che, con lettere inviate in data odierna, i presidenti delle Commissioni I (Affari costituzionali) e II (Giustizia) hanno comunicato al presidente della XII Commissione l'orientamento maggioritario emerso presso le medesime Commissioni, sulla necessità di avere a disposizione un maggior tempo per l'esame in sede consultiva, in considerazione della delicatezza e della complessità del predetto provvedimento, rilevando quindi l'impossibilità di esprimere i rispettivi pareri entro la seduta di oggi. Conseguentemente, è stata rappresentata l'esigenza di consentire ad entrambe le Commissioni di esprimere il proprio parere entro mercoledì 1° marzo.

Chiede, pertanto, quale sia la posizione dei gruppi in ordine a tale richiesta, segnalando che, in caso di accoglimento della medesima, la Commissione non potrebbe, evidentemente, concludere l'esame in sede referente nella seduta odierna, per consentire l'avvio dell'esame in Assemblea del provvedimento in titolo da lunedì 27 febbraio.

Silvia GIORDANO (M5S) fa presente che la richiesta di rinvio avanzata dalle Commissioni Affari costituzionali e Giustizia, di per sé legittima, va tuttavia valutata alla luce dell'atteggiamento dilatorio assunto nelle passate settimane da alcuni gruppi parlamentari in relazione al provvedimento in oggetto. Ricordando che in passato alcune richieste di rinvio, anche di un solo giorno, avanzate dal suo gruppo non hanno avuto seguito, insiste, a nome del Movimento 5 Stelle, per rispettare la data del 27 febbraio per la calendarizzazione in Assemblea del provvedimento in esame, apportando eventualmente in quella sede le eventuali modifiche che investono le competenze delle due citate

Commissioni. Al riguardo, segnala che vi sono numerosi precedenti di conclusione dell'esame in sede referente senza l'espressione del parere da parte di tutte le Commissioni competenti in sede consultiva.

Raffaele CALABRÒ (AP-NCD-CpE) ritiene che, di fronte ad un provvedimento di tale rilevanza, che investe in maniera inequivocabile materie afferenti alle competenze delle Commissioni I e II, si rende necessario un rinvio della conclusione dell'esame in sede referente, per attendere il parere che le predette Commissioni dovranno esprimere.

Paola BINETTI (Misto-UDC) auspica che il rinvio di una settimana per la conclusione dei lavori della Commissione non rappresenti solo una fase di attesa, ma consenta di ascoltare le diverse posizioni, per raggiungere un nuovo punto di equilibrio. Valuta, quindi, con favore un'ulteriore fase di riflessione, ricordando il disagio vissuto nel corso della discussione finora svolta, caratterizzata da un'apertura a suo avviso insufficiente nei confronti di talune posizioni.

Donata LENZI (PD), *relatrice*, rileva che, diversamente da certi racconti giornalistici, la Commissione ha svolto un ampio dibattito, entrando nel merito dei temi trattati e recependo anche proposte di coloro che erano fortemente contrari al testo adottato dal Comitato ristretto. Segnala, pertanto, alla collega Binetti che l'ascolto non può significare rinuncia integrale alle proprie convinzioni. Richiamando il ruolo di garanzia finora svolto dal presidente Marazziti, il quale ha consentito lo svolgimento di un dibattito assai ampio in Commissione, ritiene opportuno non comprimere lo spazio a disposizione delle Commissioni chiamate ad esprimersi in sede consultiva.

Nel dichiararsi consapevole del fatto che il rinvio di una settimana della conclusione dell'esame in sede referente comporta lo slittamento della calendarizzazione in Assemblea per il mese successivo,

con conseguenti maggiori incertezze riguardo ai tempi di esame, auspica che in quella sede si possa poi svolgere un dibattito costruttivo, senza finalità ostruzionistiche. Reputa, infatti utile entrare nel merito dei temi trattati, specialmente per coloro che, non facendo parte della XII Commissione, non hanno avuto modo sinora di compiere un' valutazione del testo risultante dall'approvazione degli emendamenti.

Giovanni MONCHIERO (CI), osservando che il parere espresso dalla Commissione per le questioni regionali contiene una condizione che segnala un problema reale, ritiene che sia importante attendere l'espressione dei pareri da parte delle Commissioni I e II.

Mario MARAZZITI, *presidente*, avverte che, sulla base dell'orientamento maggio-

ritario espresso dalla Commissione, rappresenterà alla Presidente della Camera, anche ai fini delle determinazioni della Conferenza dei presidenti di gruppo, che la XII Commissione sarà in grado di concludere l'esame del provvedimento in sede referente una volta acquisiti i pareri delle Commissioni I e II, quindi entro giovedì 2 marzo. Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame del provvedimento in titolo ad altra seduta.

**La seduta termina alle 17.10.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 17.10 alle 17.20.

## ALLEGATO 1

**Modifiche al codice civile, al codice di procedura penale e altre disposizioni in favore degli orfani di crimini domestici. Nuovo testo C. 3772 Capelli e abb.**

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La XII Commissione,

esaminato, per le parti di competenza, il nuovo testo della proposta di legge C. 3772 Capelli e abb., recante « Modifiche al codice civile, al codice di procedura penale e altre disposizioni in favore degli orfani di crimini domestici », quale risultante dagli emendamenti approvati;

evidenziato che il provvedimento in esame reca diverse misure in favore, oltre che dei figli minori, anche dei figli maggiorenni, economicamente non autosufficienti, rimasti orfani a seguito di crimini domestici;

segnalato, al riguardo, che il requisito ivi previsto non sembra essere abbastanza determinato né di per sé sufficiente, rilevando l'opportunità di inserire, accanto a quello della non autosufficienza economica, anche la presenza di una disabilità che annulli o comprometta la capacità lavorativa del soggetto rimasto orfano;

rilevato, altresì, che le disposizioni di cui agli articoli 5-bis, 5-ter e 5-quater, pur essendo condivisibili in via di principio, appaiono tuttavia troppo generiche nella presente formulazione e non in grado di consentire concretamente l'attivazione dei

servizi sociali in favore degli orfani di crimini domestici, non essendo individuati in maniera chiara i presupposti e le modalità di affidamento a tali servizi,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE**

*con le seguenti condizioni:*

1) negli articoli del provvedimento in esame che prevedono misure in favore, oltre che dei figli minori, anche dei figli maggiorenni, economicamente non autosufficienti, rimasti orfani a seguito di crimini domestici, si inserisca, accanto al requisito della non autosufficienza economica, anche quello della presenza di una disabilità che annulli o comprometta la capacità lavorativa del figlio;

2) si introduca una disposizione volta a prevedere che, con decreto del Ministro della giustizia, sentiti i Ministri della salute e del lavoro e politiche sociali, da adottare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, sia predisposto un progetto-obiettivo volto all'individuazione delle modalità per il coinvolgimento dei servizi sociali, di cui agli articoli 5-bis, 5-ter e 5-quater, al fine di assicurare un'adeguata assistenza ai soggetti orfani di crimini domestici.

## ALLEGATO 2

**Disposizioni per la protezione dei testimoni di giustizia.  
Nuovo testo C. 3500 Bindi.**

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La XII Commissione,

esaminato, per le parti di competenza, il nuovo testo della proposta di legge C. 3500 Bindi, recante « Disposizioni per la protezione dei testimoni di giustizia », quale risultante dagli emendamenti approvati;

evidenziato che l'articolo 3, comma 2, della proposta di legge in esame, demanda al regolamento di attuazione, di cui al successivo articolo 23, l'adozione di apposite disposizioni per i minori compresi nelle speciali misure di protezione;

rilevato che l'articolo 23 prevede che i regolamenti di attuazione siano, in generale, adottati, ai sensi dell'articolo 17 della legge 23 agosto 1988, n. 400, dal Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro della giustizia, sentita la commissione centrale;

segnalata l'esigenza di prevedere, all'articolo 23, che il regolamento attuativo dell'articolo 3, comma 2, sia adottato con decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, in considerazione del fatto che si tratta di misure a tutela dei minori,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE**

*con la seguente condizione:*

all'articolo 23, si preveda che il regolamento volto a dare attuazione all'articolo 3, comma 2, nel senso di predisporre apposite disposizioni per i minori compresi nelle speciali misure di protezione, sia adottato con decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

## ALLEGATO 3

**Programma di lavoro della Commissione per il 2017 – Realizzare un'Europa che protegge, dà forza e difende (COM(2016)710 final).****Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea riferita all'anno 2017 (Doc. LXXXVII-bis, n. 5).****PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La XII Commissione (Affari sociali),

esaminati, per le parti di competenza, il Programma di lavoro della Commissione per il 2017 – Realizzare un'Europa che protegge, dà forza e difende (COM(2016)710 final) e la Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea riferita all'anno 2017 (Doc. LXXXVII-bis, n. 5);

espresso apprezzamento per il fatto che, con riferimento al capitolo 13: Tutela della salute, il Governo si impegna a: facilitare il processo di internazionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, promuovendo una partecipazione più competitiva ai programmi di finanziamento europeo per la ricerca; agire nell'ambito della prevenzione delle malattie non trasmissibili in linea con la politica sociale e sanitaria «*Health 2020*»; migliorare la raccolta delle informazioni sanitarie per la valutazione della *performance* del Servizio sanitario e delle politiche sanitarie e per la sorveglianza dello stato di salute; porre in essere azioni mirate alla sorveglianza, alla prevenzione e al controllo delle malattie infettive di origine umana e animale connesse alle minacce per la salute a carattere transfrontaliero; promuovere le politiche di controllo sugli alimenti in generale e, in particolare, sui prodotti di origine animale; promuovere lo sviluppo della cooperazione tra Stati membri e *stakeholders* nel campo della valutazione delle tecnologie sanitarie (*Health technology assessment*);

segnalato, in particolare, l'impegno dell'Italia, insieme ad altri Paesi membri, a partecipare alla *Joint Action* per un progetto sulla sorveglianza dei dispositivi medici, soprattutto ai fini dell'implementazione e la gestione della Banca dati europea EUDAMED (*European Databank on Medical Devices*), contenente informazioni sulla registrazione di fabbricanti e mandatari di dispositivi medici, sui certificati CE, sulla vigilanza degli incidenti, sulle sperimentazioni cliniche;

evidenziato, per quanto riguarda la sanità digitale, l'azione condotta, sul piano normativo, per la realizzazione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), che ha come scopo principale quello di: agevolare l'assistenza al paziente, facilitare l'integrazione delle diverse competenze professionali, fornire una base informativa consistente, nonché contribuire al miglioramento di tutte le attività assistenziali e di cura;

preso favorevolmente atto del fatto che, con riferimento alla discriminazione nei confronti delle persone con disabilità, il Governo continuerà a seguire, in sede di Consiglio dell'UE, l'esame della proposta di Direttiva del Consiglio 2008/0140 e la proposta di Direttiva presentata dal Parlamento Europeo e dal Consiglio, *Accessibility Act* EEA – Com (2015) 615;

evidenziata, altresì, la necessità di assicurare che i servizi sociali e sanitari continuino a promuovere il loro adegua-

mento ai bisogni specifici, rispettivamente, di donne e uomini, attraverso l'accoglimento di un modello di intervento integrato, che dia importanza alle differenze sessuali e di genere nella politica e nella pratica sanitaria, applicando la prospettiva della medicina di genere, recependo i contenuti proposti dall'*International Society for Gender Medicine* e promuovendo le attività correlate di formazione dei professionisti della salute, nonché di regolamentazione delle procedure che la nuova prospettiva richiede;

rilevata, inoltre, l'esigenza di predisporre misure e programmi volti a dare concreta attuazione alla Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (Convenzione di Istanbul), ratificata dall'Italia nel 2013;

apprezzato, in merito al Programma di lavoro della Commissione europea per il 2017, che tra gli impegni prioritari della Commissione vi è la promozione della convergenza sociale verso l'alto e il rafforzamento della dimensione sociale dell'integrazione europea. È intenzione della Commissione, infatti, proporre un pilastro europeo dei diritti sociali che definisca i principi di un'Unione basata sull'equità sociale, stabilendo un insieme di principi per la promozione della parità di trattamento in un'economia sociale di mercato europea, per la realizzazione di mercati del lavoro equi e dinamici, per far sì che i sistemi di protezione sociali siano efficienti e sostenibili;

espresso apprezzamento per l'impegno del Governo a seguire il *dossier* relativo al Pilastro europeo dei diritti sociali, e ricordato il contenuto del documento approvato dalle Commissioni riunite XI e XII il 21 dicembre 2016, sulla Comunicazione della Commissione europea avente ad oggetto l'avvio di una consultazione su un pilastro europeo dei diritti sociali e il

relativo allegato «Prima stesura del pilastro dei diritti sociali COM(2016)127 final e COM(2016)127 final – Annex 1),

esprime

#### PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

a) in linea con quanto indicato nella Relazione programmatica, provveda il Governo a recepire pienamente il modello integrato di promozione della salute degli uomini e delle donne e della rilevanza del genere nell'ambito delle politiche sanitarie, anche ai fini dell'inclusione sociale e della promozione delle pari opportunità;

b) nell'ambito del paragrafo 13.2: Prevenzione e programmazione sanitaria, si rappresenta l'opportunità di inserire uno specifico riferimento all'esigenza di recepire il contenuto dell'*EU Strategic Engagement for Gender Equality 2016-19*, che sottolinea come le disuguaglianze basate sul genere siano presenti nei percorsi di assistenza sanitaria, sia acuta che cronica, e negli esiti di salute, predisponendo quindi una serie di azioni positive volte a rimuovere tali disuguaglianze;

c) con riferimento all'attuazione, nel nostro Paese, della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (Convenzione di Istanbul), ratificata dall'Italia nel 2013, recependo anche quanto previsto dalla *Roadmap on a possible EU Accession to the Council of Europe Convention on preventing and combating violence against women and domestic violence (Istanbul Convention)* (2015), provveda il Governo a predisporre una serie di misure e di programmi volti, in particolare, a realizzare una banca dati a livello nazionale, con le rispettive articolazioni locali, che possa testimoniare le conseguenze effettive delle violenze e tentate violenze di genere, oltre a programmi, soprattutto di prevenzione, specificamente orientati agli uomini violenti.